



Sintesi Incontro Aziendale

ENEL Infrastrutture e Reti “Non c'è più tempo” ora vogliamo i fatti !

L'incontro con Enel Infrastrutture e Reti nasce da quanto discusso e definito con l'Azienda nelle riunioni che diedero vita agli approfondimenti tecnici sul dimensionamento delle risorse e sulla revisione dei profili classificatori.

A quella discussione ci arrivammo, anzi la sollecitammo, perché il precedente accordo sul monitoraggio – quello basato per intenderci sulla gestione della reperibilità nel rispetto della turnazione contrattuale di una settimana ogni quattro, nell'ambito dei lavori che dovevano essere svolti con personale interno in via esclusiva e distintiva – non era più esigibile nel rapporto con l'Azienda.

Quindi, dopo approfondita discussione, supportata dal lavoro delle due commissioni tecniche passiamo ad una nuova modalità condivisa con l'Azienda che, confermando l'intesa precedente rispetto alle attività interne, si propone di dimensionare le risorse sulla base del volume complessivo delle attività necessarie a presidiare i vari processi con l'obiettivo dell'efficienza operativa. Per noi la giusta efficienza operativa deve considerare innanzitutto i carichi di lavoro.

Dal primo modello del 2002 ad oggi in Enel Infrastrutture e Reti e' successo di tutto e di più:

- Dal monoperatore BT all'estensione anche in MT;
- Mezzo a casa;
- Task force;
- WFM;
- Integrazione AT;
- Progetto vele;
- Programmazione assistita;
- Connessioni/vettoriamento legato agli impianti fotovoltaici;
- Revisione integrale del ruolo di chi opera in Zona sulla Sicurezza ed Ambiente causata dai cambiamenti tecnici introdotti.

Modifiche che hanno inciso profondamente nell'organizzazione del lavoro, nel ruolo delle persone e nelle attività che esse sono chiamate a svolgere.

Nel frattempo, siamo passati, nel Paese, dallo sviluppo alla recessione ed i riflessi di questa situazione, tuttora assai critica, si vedono anche nei nostri settori. La reazione dell'Enel e di tutte le imprese elettriche e' quella di tagliare i costi per mantenere invariata la redditività o mitigare le perdite (aspetti finanziari inclusi).

Negli incontri di monitoraggio, svolti a livello regionale, le cose non sono andate come auspicavamo e quindi se vogliamo salvaguardare lo strumento e renderlo esigibile ogni anno e' indispensabile precisare con l'Enel alcune questioni:

- La linea di efficienza operativa scelta unilateralmente e' troppo alta;
- I confronti si sono svolti sulla base di una rigidità teorica sul modello e sugli indicatori che ha precluso il confronto sindacale che non può limitarsi al controllo dei numeri;
- La reperibilità è relegata a variabile secondaria;
- I carichi di lavoro, derivati dall'attività ordinaria e/o da quella straordinaria, come le verifiche, e le connessioni, gli orari di fatto, gli impegni formativi sono trattati con sufficienza anziché essere integrati con le attività.

Correggere queste cose e' la condizione per non abbandonare il nuovo modello di dimensionamento delle risorse realizzato anche con gli approfondimenti svolti dalle Commissioni tecniche.

Sulla revisione degli inquadramenti visto che i processi sono andati a compimento, l'Enel deve dirci quali disponibilità ha, anche in questo caso, se non ci sono le condizioni per concludere subito il processo di riclassificazione, dobbiamo comunque avviarlo dando le prime urgenti risposte.

Abbiamo chiesto, pertanto, impegni concreti ed immediati che sintetizziamo nei seguenti punti:

- **Assunzioni** – Comunicare, entro fine anno, un congruo numero di nuove immissioni quale prima risposta allo stato di necessità in cui versa l'Azienda;
- **Inquadramenti** - Aprire immediatamente il capitolo riclassificazioni per iniziare a dare risposte concrete all'avanzamento dei processi in atto.
- **Sviluppo del confronto periferico** – Avviare i Tavoli Regionali per esaminare su basi oggettive la Reperibilità integrata ed avviare i confronti per il rinnovo degli Accordi Regionali Economici;
- **Lavorare sul modello teorico** per integrarlo maggiormente con gli elementi concernenti il fattore lavoro in ogni contesto dato per rifare una verifica territoriale delle risorse;

I Referenti aziendali, dopo aver esaminato le Note Regionali conclusive dei confronti in precedenza effettuati e corretto alcune imprecisioni presenti nel Modello, hanno replicato ad alcune nostre richieste, come di seguito sintetizzato:

- disponibilità ad avviare nei primi mesi del 2012 i confronti Regionali riguardante la Reperibilità su basi oggettive (frequenza guasti, analisi reale personale reperibile ecc..) e per il rinnovo degli Accordi economici Regionali.
- Ritengono che vi siano le condizioni per cominciare il rientro di lavori ora dati in appalto ed avviare "l'inversione di tendenza" fra uscite ed immissioni. Hanno, inoltre, precisato che nel 2011 vi sono state 500 assunzioni e 190 stabilizzazioni dimenticando di contabilizzare le uscite.
- Disponibilità a calendarizzare nei primi giorni di gennaio 2012 le riunioni Nazionali per individuare i percorsi delle crescite professionali.

Come OO.SS. abbiamo replicato che "non c'è più tempo" ed abbiamo rimarcato che occorre una risposta definitiva in merito alle Assunzioni ad all'avvio dell'inversione di tendenza in Enel Infrastrutture e Reti entro fine anno.

In assenza di risposte adeguate e' evidente che seppure in una situazione così complessa dovremo trovare le modalità più opportune per trasformare in vertenza il confronto sindacale in atto.

LE SEGRETERIE NAZIONALI
FILCTEM-CGIL FLAEL- CISL UILCEM-UIL

Roma, 14 dicembre 2011